

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 680 del 04/05/2023

Seduta Num. 19

Questo giovedì 04 **del mese di** Maggio
dell' anno 2023 **si è riunita in** via Aldo Moro, 52 BOLOGNA

la Giunta regionale con l'intervento dei Signori:

| | |
|-------------------|----------------|
| 1) Priolo Irene | Vicepresidente |
| 2) Calvano Paolo | Assessore |
| 3) Colla Vincenzo | Assessore |
| 4) Felicori Mauro | Assessore |
| 5) Mammi Alessio | Assessore |
| 6) Salomoni Paola | Assessore |
| 7) Taruffi Igor | Assessore |

Presiede il Vicepresidente Priolo Irene
attesa l'assenza del Presidente

Funge da Segretario l'Assessore: Felicori Mauro

Proposta: GPG/2023/663 del 18/04/2023

Struttura proponente: SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA
DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE

Assessorato proponente: ASSESSORE ALLO SVILUPPO ECONOMICO E GREEN ECONOMY,
LAVORO, FORMAZIONE E RELAZIONI INTERNAZIONALI

Oggetto: PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITÀ PRODUTTIVE 2012-2015, ATT. 4.4.
APPROVAZIONE BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER
PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO
REGIONALE - FIERE & FILIERE 2023

Iter di approvazione previsto: Delibera ordinaria

Responsabile del procedimento: Gian Luca Baldoni

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. n. 3/99 "Riforma del sistema regionale e locale", in particolare gli artt. 54 e 55, nonché l'art. 61 e ss.mm.ii., che prevede che la Regione, in concorso con altri soggetti, sostenga la realizzazione di eventi e progetti organici di promozione finalizzati alla penetrazione di mercati esteri stipulando, a tal fine, accordi con le amministrazioni centrali dello Stato, l'ICE, il sistema camerale, le Associazioni imprenditoriali e delle categorie produttive, gli enti fieristici ed altri soggetti pubblici e privati ritenuti idonei;

- la L.R. n. 12/2000 "Ordinamento del sistema fieristico regionale", ed in particolare l'art. 17, comma 1, in cui è disposto che la Regione concorra finanziariamente, nell'ambito e con le modalità previste dai programmi di promozione delle esportazioni e dell'internazionalizzazione, disciplinati dal Programma regionale per le attività produttive industriali di cui all'art. 54, della L.R. 21 aprile 1999, n. 3, alla promozione e allo sviluppo sui mercati esteri del sistema fieristico regionale e ss.mm.ii.;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 83 del 25 luglio 2012 recante "Approvazione del Programma regionale per la ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico 2012-2015, ai sensi del comma 1, dell'art. 3, della L.R. n. 7/2002 e del Programma regionale Attività produttive 2012-2015 ai sensi del comma 2, dell'art. 54 della L.R. n. 3/99" (di seguito PRAP 2012-2015);

- il Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, di cui al precedente alinea, in particolare l'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale", prorogato con L.R. n. 25/2016, art. 27;

Premesso che l'Attività 4.4 sopra richiamata, nel definire le modalità di intervento, stabilisce che la Regione proceda attraverso bandi, manifestazioni di interesse o interventi diretti anche in cofinanziamento;

Richiamate, inoltre:

- la Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021, in particolare dove si richiamano gli ambiti prioritari di intervento;

- il Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020;

- le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021;

Ritenuto opportuno favorire l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, attraverso il supporto ad azioni di promozione internazionale e di realizzazione di eventi proposti dalle società fieristiche dell'Emilia-Romagna e/o dagli organizzatori di manifestazioni fieristiche;

Considerato che il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2023" di cui all'allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto:

- identifica obiettivi coerenti con le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 - ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021, con specifico riguardo all'erogazione di finanziamenti a fondo perduto attraverso bandi annuali specializzati per target, con un orientamento a favorire, fra le altre cose, la digitalizzazione dell'export;

- contribuisce al raggiungimento degli obiettivi strategici definiti dal Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020, laddove si riferisce all'obiettivo di favorire la vocazione internazionale del sistema fieristico regionale, sulla sua integrazione e rafforzamento;

- contribuisce agli obiettivi della Strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna" proposta da questa Giunta con la Deliberazione n. 680 del 10/05/2021 e approvata dall'Assemblea legislativa con la Deliberazione n. 45 del 30/06/2021, recependo, per una specifica tipologia di intervento fra quelli ammessi, gli ambiti settoriali prioritari;

Dato atto dell'incontro svoltosi in data 05/04/2023 con il Tavolo regionale dell'Imprenditoria, nel quale è stata condivisa la proposta di bando;

Ritenuto pertanto opportuno di dare attuazione all'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale", del Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, approvando il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2023" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a complessivi euro 1.200.000,00 di cui: euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2024 e saranno reperite sul capitolo di spesa regionale n. 23321 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

Ritenuto di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo o per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari ammessi, indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;

- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:

- che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
- che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;

- all'approvazione delle variazioni di progetto e alla liquidazione del contributo, a seguito di apposita istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto stabilito nel medesimo bando;

- all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 ad oggetto "Il Sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021" con la quale si è proceduto al conferimento dell'incarico di Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (RPCT) per le strutture della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

- la propria deliberazione n. 325 del 07 marzo 2022 ad oggetto "Consolidamento e rafforzamento delle capacità amministrative: riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale";

- la propria deliberazione n. 426 del 21 marzo 2022 ad oggetto "Riorganizzazione dell'ente a seguito del nuovo modello di organizzazione e gestione del personale. Conferimento degli incarichi ai Direttori Generali e ai Direttori di Agenzia";

- la propria deliberazione n. 1615 del 28 settembre 2022 ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi di alcune Direzioni Generali/Agenzie della Giunta regionale";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 2360 del 27 dicembre 2022 avente ad oggetto "Modifica e assestamento degli assetti organizzativi della Giunta regionale e soppressione dell'agenzia sanitaria e sociale regionale. Provvedimenti;

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 380 del 13 marzo 2023 avente ad oggetto "Approvazione Piano integrato delle attività e dell'organizzazione 2023-2025";

- la deliberazione della Giunta Regionale n. 474 del 27 marzo 2023 avente ad oggetto "Disciplina organica in materia di organizzazione dell'ente e gestione del personale. Aggiornamenti in vigore dal 1° aprile 2023 a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Ordinamento professionale di cui al Titolo III del CCNL funzioni locali 2019/2021 e del PIAO 2023/2025";

- la determinazione dirigenziale n. 5595 del 25 marzo 2022 "Micro-organizzazione della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, lavoro, Imprese a seguito della D.G.R. n. 325/2022. Conferimento incarichi dirigenziali e proroga incarichi di titolarità di Posizione organizzativa";

- la determinazione dirigenziale n.2685 del 09/02/2023 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca"

- la D.D. n. 3024 del 13/02/2023 avente ad oggetto "Attribuzione Deleghe Dirigenziali ai titolari delle PO Q0000623 "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale" e Q0001467 "Accordi di insediamento, sviluppo e innovazione e azioni per l'attrazione degli investimenti";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la determinazione n. 2335 del 09 febbraio 2022 ad oggetto la "Direttiva di indirizzi interpretativi degli obblighi di pubblicazione previsti dal Decreto Legislativo n. 33 del 2013";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo sviluppo economico e green economy, lavoro, formazione e relazioni internazionali, Vincenzo Colla;

A voti unanimi e palesi

DELIBERA

per le ragioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. dare attuazione all'Attività 4.4, "Sostegno a progetti e programmi di fiere e filiere del sistema regionale", del Programma regionale Attività Produttive 2012-2015, e approvare il "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2023" di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di stabilire che le risorse finanziarie a disposizione del bando oggetto del presente provvedimento ammontano a

complessivi euro 1.200.000,00 di cui: euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2023 ed euro 600.000,00 a valere sull'annualità 2024 e saranno reperite sul capitolo di spesa regionale n. 23321 "CONTRIBUTI A IMPRESE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI A SOSTEGNO DEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO (ARTT. 54, 55, 61 E 72, L.R. 21 APRILE 1999, N.3; PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE)" del bilancio finanziario gestionale 2023-2025;

3. di demandare al Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese o al soggetto da lui delegato il compito di provvedere:

- all'eventuale modifica dei termini di presentazione delle domande di contributo o per la presentazione delle rendicontazioni delle spese sostenute dai beneficiari ammessi, indicati nel bando approvato con il presente provvedimento qualora se ne ravvisi la necessità;
- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, all'approvazione dell'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione previsto nel bando di cui all'allegato 1 e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo, all'adozione dei provvedimenti amministrativi:
 - che approvano l'elenco delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse, che concedono i relativi contributi e impegnano le relative risorse finanziarie sui pertinenti capitoli di bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna;
 - che approvano l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni;
- all'approvazione delle variazioni di progetto e alla liquidazione del contributo, a seguito di apposita

istruttoria di verifica della rendicontazione delle spese sostenute secondo quanto stabilito nel medesimo bando;

- all'adozione degli altri provvedimenti previsti dalla normativa vigente che si rendessero necessari;

4. di pubblicare la presente deliberazione comprensiva degli allegati nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emiliaromagna.it/>;

5. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.



PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PPRODUTTIVE 2012-2015

**Attività 4.4 - Sostegno a progetti e programmi di internazionalizzazione di
fiere e filiere del sistema regionale**

**BANDO PER LA CONCESSIONE DI
CONTRIBUTI PER PROGETTI DI
INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA
FIERISTICO REGIONALE
Fiere & filiere 2023**

Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese

Settore Attrattività, internazionalizzazione, ricerca

Indice

1. Obiettivi, finalità, riferimenti normativi e dotazione finanziaria del bando
2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità
3. Caratteristiche dei progetti finanziabili
4. Spese ammissibili
5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo
6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo
 - 6.2 Modalità di presentazione delle domande di contributo
7. Valutazione di ammissibilità formale, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
 - 7.1 Istruttoria di ammissibilità formale
 - 7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi
8. Provvedimenti amministrativi: graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni
9. Variazioni del progetto o del beneficiario
10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo
 - 10.1 Presentazione della rendicontazione delle spese
 - 10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese
 - 10.3 Requisiti di ammissibilità delle spese
 - 10.4 Determinazione e pagamento del contributo
11. Controlli, revoca o decadenza
 - 11.1 Controlli
 - 11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate
12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo
13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

ALLEGATI

1. DOMANDA DI CONTRIBUTO
2. SCHEDA DESCRITTIVA DELLA PROPOSTA DI PROGETTO E DEL PROFILO DEL RICHIEDENTE
3. SCHEDA DI SINTESI DEL PROGETTO

4. CARTA DEI PRINCIPI DI RESPONSABILITÀ SOCIALE D'IMPRESA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

5. FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE

6. INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016

1. Obiettivi, finalità, riferimenti normativi e dotazione finanziaria del bando

Con questo bando si intende favorire l'internazionalizzazione del sistema fieristico regionale, attraverso il supporto ad azioni di promozione internazionale e di realizzazione di eventi proposti dalle società fieristiche dell'Emilia-Romagna e/o dagli organizzatori di manifestazioni fieristiche aventi le caratteristiche indicate al successivo art. 2.

La Regione Emilia-Romagna è tradizionalmente impegnata nell'affermazione del ruolo delle società fieristiche regionali in rapporto alle politiche e alle azioni per la promozione dell'internazionalizzazione e del commercio con l'estero. È altresì impegnata a favorire la cooperazione e l'integrazione delle strategie societarie regionali sul piano dell'organizzazione e dello svolgimento degli eventi, sostenendo la valorizzazione delle specializzazioni e delle filiere delle diverse realtà fieristiche e produttive in Italia e nel mondo.

Il presente bando dà attuazione al Programma operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo" previsto dal Piano Regionale per le Attività Produttive 2012-2015, adottato con deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 83 del 25 luglio 2012 - attività 4.4 - Sostegno a progetti e programmi di internazionalizzazione di fiere e filiere del sistema regionale.

Il bando inoltre è coerente con:

- le "Linee di indirizzo pluriennali di internazionalizzazione e attrazione degli investimenti 2021-2025 – ER GO GLOBAL 2021-25", approvate con delibera di Giunta regionale n. 850/2021;
- con il Patto per il lavoro e per il clima, approvato con delibera di Giunta n. 1899 del 14/12/2020, laddove si riferisce all'obiettivo di favorire la vocazione internazionale del sistema fieristico regionale, sulla sua integrazione e rafforzamento;
- gli obiettivi di rafforzamento delle filiere produttive prioritarie per la "Smart Specialization Strategy 2021-27" regionale di cui alla Deliberazione di Assemblea Legislativa n. 45 del 30/06/2021;

Per finanziare i progetti approvati ai sensi del presente bando sono stati stanziati € 1.200.000,00 di cui il 50% per attività da realizzarsi nel 2023 e il 50% nel 2024: le risorse, per i progetti che prevedono la realizzazione di attività e spese in entrambi gli anni, saranno impegnate dalla Regione entro questi limiti per ciascuna annualità.

La Regione Emilia-Romagna si riserva la possibilità di integrare tali risorse con eventuali ulteriori risorse disponibili.

2. Beneficiari dei contributi e requisiti soggettivi di ammissibilità

Possono fare domanda i seguenti soggetti:

1. Le società fieristiche con quartiere fieristico in Emilia-Romagna relativamente alle manifestazioni con sola qualifica di fiera internazionale;
2. Gli organizzatori di manifestazioni fieristiche, anche non emiliano-romagnoli, ma limitatamente a manifestazioni fieristiche, con sola qualifica di fiera internazionale, che si svolgono in Emilia-Romagna.

I soggetti devono essere in possesso dei seguenti requisiti

- a) essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Fanno eccezione le società con sede estera di cui al precedente punto 2 (organizzatori di manifestazioni fieristiche);
- b) non rientrare nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
- c) non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti.

I requisiti di ammissibilità sopracitati, nonché le ulteriori condizioni e prescrizioni previste dal presente bando per la concessione del contributo, devono essere posseduti alla data di presentazione della domanda.

Il mantenimento dei requisiti di cui alle lettere a) e b) sarà verificato anche al momento della liquidazione del contributo concesso.

3. Caratteristiche dei progetti finanziabili

Il bando supporta progetti volti al raggiungimento dei seguenti obiettivi:

- a. al rafforzamento dei quartieri fieristici;
- b. al rafforzamento, anche digitale, delle manifestazioni fisiche con qualifica internazionale;
- c. all'organizzazione di eventi in presenza, virtuali o "ibridi" collegati a manifestazione fieristiche con qualifica di fiera internazionale svolte in Emilia-Romagna, miranti a incrementare la partecipazione di espositori e visitatori internazionali. Dovranno essere garantite tutte quelle soluzioni volte alla profilazione quali-quantitativa dei partecipanti in un'ottica di certificazione dei dati;
- d. all'incoming dall'estero per eventi fisici.

Gli interventi ammessi per ciascun progetto devono riferirsi a una fiera realizzata in Emilia-Romagna, con qualifica internazionale (con l'eccezione della tipologia n. 5), possono essere uno o più dei seguenti:

1. promozione internazionale della manifestazione fieristica e/o della filiera produttiva afferente alla manifestazione fieristica, attraverso iniziative svolte all'estero, campagne pubblicitarie estere;
2. organizzazione di incoming dall'estero di operatori, visitatori business o giornalisti specializzati, afferenti alla manifestazione fieristica;
3. organizzazione di eventi per un pubblico internazionale (quali, ad esempio: B2B, convegni, seminari, mostre, eventi fuori salone per un pubblico professionale), afferenti alla manifestazione fieristica;
4. digitalizzazione degli eventi nell'ambito delle fiere (quali ad esempio: B2B, seminari, promozione) o della manifestazione fieristica (accessi, iscrizioni);

5. organizzazione di eventi di livello internazionale di promozione o valorizzazione di una delle filiere produttive prioritarie per la “*Smart Specialization Strategy 2021-27*” regionale (S3¹), ed in particolare: agroalimentare, meccatronica e motoristica, costruzioni, salute e benessere, cultura e creatività, promozione dello sviluppo sostenibile (“green and blue economy”), ICT, servizi alle imprese. Questa tipologia di intervento può essere realizzata anche senza un collegamento diretto con una fiera con qualifica internazionale sul territorio regionale.

Il progetto deve rispettare le seguenti condizioni generali:

- riguardare una sola fiera oggetto degli interventi con le finalità sopra descritte, le cui edizioni si svolgano nel 2023 e/o 2024;
- evidenziare la capacità di contribuire alla promozione internazionale delle filiere produttive regionali o del sistema produttivo regionale nel suo complesso;
- prevedere l’eventuale coinvolgimento della Regione Emilia-Romagna, specificando in particolare: occasioni (eventi, incontri, missioni) nelle quali è opportuna una rappresentanza istituzionale della Regione Emilia-Romagna, i contatti che la Regione potrà sviluppare, la modalità con cui viene assicurato il coinvolgimento della Regione in ogni step progettuale, la massima visibilità e l’operatività in Italia e sui mercati esteri individuati;
- indicare, in modo trasparente, l’eventuale partecipazione a qualunque titolo di altri soggetti sia in sede di presentazione della domanda al presente bando sia nella relazione finale del progetto realizzato.

In fase di presentazione della domanda, l’investimento complessivo per la realizzazione degli interventi proposti nel progetto dovrà avere una **dimensione finanziaria non inferiore a € 30.000,00, I.V.A. esclusa**.

Allo scopo di garantire adeguata garanzia che il soggetto proponente operi in conformità di standard internazionali specifici in relazione ai processi di rilevazione dei dati, necessari per l’attribuzione della qualifica di fiera internazionale, alla data di presentazione della domanda, ai fini dell’erogazione del contributo pubblico, deve disporre di attestato di certificazione dei dati statistici fieristici (di fiera fisica o digitale) valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA e relativo alla manifestazione cui si riferisce il progetto, ovvero disporre di documento attestante l’incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA. La certificazione dei dati o la sua richiesta di effettuazione, debitamente sottoscritta, è requisito necessario per la partecipazione al bando, e per la relativa ammissibilità del progetto al finanziamento, sia nell’ipotesi che si tratti di manifestazione organizzata e svolta in senso “tradizionale”, sia che si tratti di edizione “virtuale” della stessa.

4. Spese ammissibili

Per la realizzazione degli interventi di cui al precedente paragrafo 3 sono ammissibili solo i costi necessari per la realizzazione del progetto, corrispondenti alle tipologie di spesa elencate nel presente articolo:

- a) spese per beni, servizi (inclusi: affitto spazi espositivi, allestimento stand collettivi,

¹ Consultabile a questo sito: <https://fesr.regione.emilia-romagna.it/s3>

- trasporti, interpreti e hostess) e consulenze esterne per l'organizzazione di eventi, sia in Emilia-Romagna che all'estero;
- b) costi di viaggio, vitto e alloggio di operatori esteri, secondo i criteri della massima economicità (viaggi solo in seconda classe/economy, hotel fino a 4 stelle, sostenute esclusivamente per gli operatori);
- c) spese per beni, servizi e consulenze esterne per la digitalizzazione della manifestazione o evento oggetto del progetto. In particolare:
- progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di sistemi proprietari (siti e/o app mobile), anche per quanto riguarda la sincronizzazione con canali forniti da soggetti terzi;
 - acquisizione di strumenti e servizi per l'organizzazione di fiere online o "ibride";
 - progettazione, sviluppo e/o aggiornamento di sistemi per la gestione informatizzata degli accessi alla manifestazione;
 - consulenza per la realizzazione di una strategia di comunicazione online e dei relativi materiali quali cataloghi digitali, video, immagini, siti web in inglese (o nella lingua del/dei paesi target);
 - servizi e consulenza per il posizionamento dell'offerta sui canali commerciali digitali prescelti verso i mercati esteri selezionati, inclusi i costi di una campagna di digital marketing ed attività di promozione sui canali digitali;
 - contratto per un digital export manager (DEM), per lo svolgimento del progetto (fino ad un massimo di € 20.000,00)
- d) ideazione, produzione, traduzione e stampa di materiali informativi, formativi, siti web, per un importo non superiore ad € 20.000,00 (salvo adeguata motivazione e dettagliata descrizione delle voci di costo);
- e) viaggio, vitto e alloggio di massimo 2 dipendenti del soggetto promotore nel solo caso di realizzazione di eventi all'estero, fino ad un massimo di € 10.000,00;
- f) spese di personale effettivamente impiegato per la realizzazione del progetto dal promotore per un importo non superiore al 10% del valore delle voci dalla a), alla d);
- g) spese di coordinamento forfettarie pari al 10% del valore delle voci dalla a), alla d). In fase di rendicontazione delle spese, il beneficiario del contributo è esonerato, per questa voce di spesa, dal presentare la relativa documentazione contabile².

Alle spese sopra elencate si applicano i seguenti **vincoli**:

- tutte le spese relative al progetto devono essere fatturate nel periodo dal 01/01/2023 al 31/12/2024. Le spese dovranno essere interamente sostenute (quietanzate) entro la data di presentazione della rendicontazione delle spese, e comunque entro e non oltre il termine ultimo per la presentazione della rendicontazione, fissato al 28 febbraio 2024.
- le manifestazioni fieristiche e/o gli eventi del progetto dovranno svolgersi obbligatoriamente nel corso del 2023 o del 2024. In sede di verifica della

² Qualora in fase di rendicontazione finale non vengano presentate spese relative alle voci a), b), c) e d), o queste risultino totalmente non ammissibili, i costi generali non saranno ammessi.

rendicontazione di spesa, verrà controllato che gli interventi previsti nel progetto siano stati interamente compiuti entro il termine previsto nel bando, con ciò intendendo che le consulenze siano state effettivamente prestate e la partecipazione a fiere o eventi sia realmente avvenuta entro detto termine, pena la non ammissibilità dell'attività e delle spese relative;

- le spese si intendono al **netto** di bolli, imposte o qualsiasi altro onere o commissione. L'IVA non rappresenta un costo ammissibile, salvo i casi in cui rappresenti per il beneficiario un costo sostenuto non recuperabile;
- le spese dovranno essere contabilizzate in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili, in uno o più conti correnti intestati al beneficiario;
- le spese dovranno essere pagate con uno dei **metodi di pagamento elencati dettagliatamente nella tabella riportata al par. 10.4** del presente bando;
- il progetto dovrà essere realizzato tramite le spese ammesse al momento dell'approvazione della domanda, fatte salve le eventuali variazioni di progetto approvate successivamente alla concessione del contributo, di cui all'art. 9.

5. Caratteristiche del contributo: tipologia, misura, regime di aiuto e regole sul cumulo

La Regione contribuirà alla realizzazione del progetto approvato secondo quanto previsto dai successivi articoli, con un **contributo del 50%** del valore delle spese ammissibili, eventualmente **elevabile al 60%** in caso di compartecipazione paritetica di soggetto afferente a diverso quartiere fieristico regionale e, comunque, **non superiore ad € 100.000,00**.

Ai contributi di cui al presente bando si applica il Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013 in materia di **aiuti "de minimis"**.

La Regione, attraverso il Registro Nazionale Aiuti, provvederà a verificare i contributi in "de minimis" ricevuti dai richiedenti negli ultimi 3 anni a partire dalla data di concessione del contributo. Conclusa la verifica sugli aiuti ricevuti nel triennio di riferimento, la Regione provvederà a concedere il contributo con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

In sede di liquidazione del contributo, nel caso l'importo erogato risulti inferiore a quello concesso, la Regione provvederà a ricalcolare l'aiuto effettivamente spettante ai beneficiari e a ridurlo proporzionalmente con apposito atto, registrandolo allo stesso tempo sul Registro Nazionale Aiuti di Stato.

Si precisa che l'importo complessivo degli aiuti "de minimis" concedibili ad un medesimo beneficiario non deve superare i seguenti massimali:

- Euro 200.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti);
- Euro 100.000,00 su un periodo di tre esercizi finanziari (l'esercizio finanziario entro il quale il contributo viene concesso e i due esercizi finanziari precedenti), limitatamente al settore di attività economica Ateco 2007 rientrante nel gruppo 49.4 "Trasporto di merci su strada e servizi di trasloco".

Il suddetto Regolamento CE 1407/2013 del 18 dicembre 2013, ai fini della verifica dei contributi in “de minimis” già concessi al soggetto beneficiario, stabilisce altresì che tutte le imprese controllate dalla stessa impresa siano da considerare come un’unica impresa. I contributi “de minimis” ricevuti dalle controllate devono quindi essere sommati a quelli della controllante.

I contributi previsti dal presente provvedimento non sono cumulabili, per le stesse spese e per i medesimi titoli di spesa, con altre agevolazioni che si qualificano come aiuti di stato (sia in forma di regime che di aiuti ad hoc) o concesse a titolo di un regolamento "de minimis".

I contributi previsti dal presente bando sono invece cumulabili, per le stesse spese, con altre agevolazioni pubbliche non configurabili quali aiuti di stato, a condizione che la somma complessiva delle agevolazioni concesse per un determinato bene o servizio non superi il valore totale dello stesso.

6. Modalità e termini per la presentazione della domanda di contributo

6.1 Termini per la presentazione della domanda di contributo

Il presente bando sarà **aperto a partire dalle ore 12.00 del 22 maggio 2023** (termine iniziale) e **fino alle ore 16.00 del 7 luglio 2023** (termine finale).

Ogni soggetto può presentare **fino a 2 domande di contributo**.

6.2 Modalità per la presentazione delle domande di contributo

Il progetto deve essere presentato inviando l’apposita domanda, pena la non ammissibilità dello stesso.

Le domande di partecipazione al presente bando, assolta l’imposta di bollo, dovranno essere inviate utilizzando esclusivamente la posta elettronica certificata (PEC), anche di un soggetto terzo purché dotato di apposita procura speciale, al seguente indirizzo:

sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it

Nell’oggetto della posta elettronica va riportata la seguente dicitura: “*Bando Fiere&Filiere 2023 – domanda di ___(Ragione sociale richiedente)___*”.

Le domande di partecipazione devono essere presentate obbligatoriamente mediante l’apposita modulistica allegata al presente atto, disponibile anche nel sito internet: <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/internazionalizzazione> (seguendo il percorso: “finanziamenti aperti”, titolo del bando).

La domanda dovrà obbligatoriamente contenere:

- a) apposita domanda di partecipazione in forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà³ (allegato 1 al presente bando) sottoscritta digitalmente dal legale rappresentante del promotore;
- b) scheda tecnica del progetto (allegato 2).

³ La domanda di contributo sarà resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è quindi soggetta alla responsabilità, anche penale, di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso decreto in caso di dichiarazioni mendaci.

Costituiscono parte della domanda anche i seguenti documenti:

- documenti a supporto della domanda quali: i CV degli esperti coinvolti, gli eventuali accordi di collaborazione con partner locali o esteri;
- sintesi del progetto ai sensi dell'art. 26 del D.Lgs. 33/2013 (allegato 3);
- la Carta dei principi di responsabilità sociale d'impresa (di cui all'allegato 4);
- eventuale procura speciale (delega, di cui all'allegato 5)
- certificazione dei dati o richiesta di effettuazione debitamente sottoscritta di cui al paragrafo 3

Non è consentita l'integrazione dei documenti obbligatori della domanda (domanda di contributo, progetto e piano dei costi, procura speciale nel caso in cui la sottoscrizione e la presentazione della domanda siano delegate a un soggetto diverso dal legale rappresentante), è consentita la mera regolarizzazione di cui all'art. 71 comma 3, DPR 445/2000.

La domanda di contributo e il relativo progetto dovranno essere firmati, in alternativa:

- dal legale rappresentante del partecipante;
- da un altro soggetto al quale è conferito dal Rappresentante Legale, tramite procura speciale, un mandato con rappresentanza per la compilazione, la sottoscrizione e la presentazione della domanda, nonché per tutti gli atti e le comunicazioni inerenti all'inoltro della stessa. La procura speciale, il cui modello è indicato nell'allegato 4 del bando, deve essere sottoscritta dal Rappresentante Legale del soggetto richiedente. In caso di firma autografa dovrà essere allegata una fotocopia del documento di identità in corso di validità del sottoscrittore. La procura deve essere sempre controfirmata dal soggetto delegato. La documentazione relativa alla delega dovrà essere allegata alla domanda di contributo.

Nel caso in cui il richiedente intenda avvalersi del medesimo procuratore anche per la presentazione della rendicontazione delle spese, può conferire apposito mandato con la stessa procura speciale, barrando anche la voce 4 e indicando "ogni adempimento successivo previsto dal procedimento".

I richiedenti sono tenuti, al momento della presentazione della domanda, al pagamento dell'imposta di bollo pari a € 16,00 e darne atto nella domanda di contributo nel seguente modo: indicare nella domanda di contributo la data di emissione e il numero identificativo della marca da bollo. La marca da bollo dovrà essere conservata e mostrata, in fase di controllo, ai funzionari regionali preposti alle verifiche in loco.

7. Valutazione di ammissibilità, formale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La procedura di selezione delle domande e valutazione dei progetti sarà di tipo valutativo a graduatoria ai sensi dell'articolo 5, comma 1 del D. Lgs. 123/1998.

L'iter del procedimento istruttorio di selezione delle domande si articola, in particolare, nelle seguenti fasi:

- istruttoria di ammissibilità formale delle domande di contributo;
- istruttoria di ammissibilità sostanziale dei progetti;
- valutazione di merito dei progetti e relativa attribuzione del punteggio.

L'iter del procedimento istruttorio e la valutazione di merito dei progetti saranno conclusi entro 90 giorni decorrenti dalla data di chiusura dei termini di cui al paragrafo 6.1.

Il suddetto termine è da considerarsi sospeso qualora sia necessario chiedere integrazioni documentali e/o chiarimenti relativi ai documenti presentati e decorre nuovamente dalla data di ricevimento della documentazione o dei chiarimenti richiesti.

La richiesta di integrazioni da parte dell'amministrazione regionale può sospendere i termini per un massimo di 10 giorni.

7.1 Istruttoria di ammissibilità formale

L'istruttoria delle domande di contributo dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese, eventualmente supportato da altri soggetti interni e/o esterni.

L'istruttoria di ammissibilità formale viene effettuata al fine di verificare:

- il rispetto del bando e delle regole previste dalla normativa vigente in tema di procedure amministrative;
- il possesso, in capo all'impresa richiedente, dei requisiti soggettivi di ammissibilità previsti nel presente bando;
- la correttezza dell'iter amministrativo di presentazione della domanda di finanziamento (tra cui rispetto dei tempi e la regolarità della firma);
- la completezza della domanda di finanziamento, fatta salva la facoltà di attivazione del soccorso istruttorio ove consentito;
- l'eleggibilità del proponente secondo quanto previsto dal bando, dalla normativa nazionale e comunitaria applicabile;
- la conformità alle regole nazionali e comunitarie in tema di appalti e di aiuti di stato;
- la sottoscrizione da parte del proponente della *Carta dei principi di responsabilità sociale* d'impresa.

Le domande presentate non saranno considerate ammissibili e, pertanto, saranno escluse dalla fase di valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito, nel caso in cui difettino di uno dei requisiti di ammissibilità formale previsti dal presente bando.

7.2 Criteri e valutazione di ammissibilità, sostanziale e di merito dei progetti e attribuzione dei punteggi

La valutazione di ammissibilità sostanziale e di merito dei progetti sarà svolta da un Nucleo di Valutazione nominato con provvedimento del Direttore Generale della Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Imprese e formato da tre componenti che potranno essere individuati sia all'interno che all'esterno dell'Amministrazione Regionale. Il Nucleo di valutazione, nello svolgimento della sua attività, potrà essere supportato da un gruppo di lavoro, individuato nello stesso provvedimento, per l'effettuazione della preistruttoria di merito dei progetti finalizzata a fornire ed evidenziare tutti gli elementi utili per la valutazione finale.

Ai fini dell'ammissione al finanziamento i progetti proposti:

- dovranno essere coerenti con le finalità del presente bando (ammissibilità sostanziale);
- dovranno ottenere, a seguito della valutazione di merito, un punteggio pari ad almeno 50 punti su 100.

La valutazione di merito dei progetti sarà svolta tenendo conto dei seguenti parametri:

1. Qualità della proposta in termini di definizione degli obiettivi, metodologia e procedure di attuazione dell'intervento, (fino a 40 punti) in particolare declinato come segue:
 - 1.1. la chiarezza nella definizione degli obiettivi e loro coerenza con quelli indicati nel presente bando e con le tipologie di intervento (richiamate nel precedente par. 3) previste dal progetto anche in relazione alle motivazioni e al loro impatto previsto (fino a 15 punti);
 - 1.2. la qualità della metodologia e delle modalità di attuazione del progetto, considerati con particolare riferimento alla focalizzazione su Paesi o aree di mercato con caratteristiche omogenee e sull'innovatività del progetto rispetto all'offerta fieristica regionale o del soggetto che presenta la domanda (fino a 20 punti);
 - 1.3. focalizzazione delle attività nei paesi prioritari della Regione Emilia-Romagna per il biennio 2023-24 e cioè: Germania, Regno Unito, NAFTA, Cina, Giappone (fino a 5 punti);
2. Capacità del promotore e dei soggetti eventualmente coinvolti nella realizzazione del progetto (fino a 30 punti) in particolare declinato come segue:
 - 2.1. esperienza nell'ambito dell'internazionalizzazione delle fiere e delle imprese comprovata dal curriculum delle principali attività realizzate; capacità tecnico-organizzativa, intesa come numero ed esperienza del personale dedicato alla realizzazione del progetto di internazionalizzazione e rapporto numerico di tale personale sul totale del personale del promotore (fino a 10 punti);
 - 2.2. collegamenti internazionali volti a garantire un'ampia partecipazione estera o un'efficace promozione sui mercati target o un'efficace realizzazione di eventi sui mercati target (fino a 10 punti);
 - 2.3. Specializzazione nell'ambito dei servizi fieristici nel paese target e/o nel settore produttivo target (fino a 10 punti);
3. Risultati attesi e impatto del progetto sull'intero sistema produttivo regionale, in termini di numero atteso di imprese regionali potenzialmente beneficiarie del rafforzamento della manifestazione fieristica (per esempio come partecipazione attesa alla fiera o evento nella fiera) o di impatto atteso su una filiera produttiva regionale significativa (fino a 10 punti);
4. Qualità economico-finanziaria del progetto in termini di economicità, chiarezza del budget proposto, coerenza e congruità dei costi previsti rispetto alle azioni del progetto (fino a 20 punti).

8. Provvedimenti amministrativi: graduatoria delle domande ammissibili ed esclusioni

Il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, o un suo delegato, provvederà ad approvare con propri atti:

- a seguito dell'istruttoria formale delle domande di contributo, l'elenco delle domande non ammissibili per carenza dei requisiti formali;
- a seguito dell'istruttoria di ammissibilità sostanziale e dell'esame di merito effettuato dal nucleo di valutazione e tenendo conto delle proposte avanzate da quest'ultimo:
 - la graduatoria delle domande ammissibili, con l'indicazione di quelle finanziabili ed eventualmente di quelle non finanziabili per carenza di risorse;
 - la concessione dei relativi contributi;
 - l'elenco delle domande risultate non ammissibili con l'indicazione delle relative motivazioni.

Prima dell'adozione del provvedimento che dichiara la non ammissibilità delle domande rispetto ai criteri di cui al par. 7.3 verrà notificato ai proponenti un preavviso di rigetto, ai sensi dell'articolo 10 bis della legge 241/1990 e ss. mm. e ii., contenente le motivazioni che giustificano il rigetto. Entro il termine perentorio di 10 giorni decorrenti dal ricevimento del preavviso di rigetto il richiedente ha la facoltà di presentare memorie e/o opposizioni scritte, adeguatamente motivate e argomentate ed eventualmente corredate da documenti, che saranno valutate ai fini della decisione finale. Trascorsi 10 giorni dal ricevimento del preavviso di rigetto, in assenza di motivate osservazioni e/o controdeduzioni scritte o nel caso in cui le osservazioni e/o controdeduzioni prodotte non siano idonee a riformulare la decisione, il Responsabile del Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca o il soggetto da lui delegato procederà all'adozione del provvedimento di non ammissibilità o non finanziabilità della domanda.

Ai fini dell'adozione del provvedimento di concessione verrà verificato che l'importo del plafond previsto dal regime di aiuto previsto nel presente bando in capo al richiedente sia tale da consentire, in toto o in parte, la concessione stessa.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca invierà, tramite PEC, una comunicazione circa l'esito del procedimento ai soggetti ammessi e non ammessi, con relativa motivazione ed eventuali modifiche al piano dei costi presentato.

9. Variazioni del progetto o del beneficiario

I beneficiari dei contributi **sono obbligati** a presentare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, all'indirizzo PEC: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it, una richiesta di autorizzazione alla **variazione** del progetto entro il 31/12/2024, pena l'inammissibilità delle relative spese, nei seguenti casi:

- qualora vi sia una modifica del piano dei costi che preveda la realizzazione di attività e conseguentemente spese non previste o sostitutive di quelle originariamente indicate nella domanda di contributo;
- qualora gli interventi ammessi a contributo vengano realizzati in una unità locale/sede operativa, o quartiere fieristico, diversa da quella indicata nella domanda, rimanendo comunque all'interno del territorio dell'Emilia-Romagna;
- qualora si verifichi una variazione di titolarità del contributo, di denominazione del soggetto beneficiario del contributo o un'altra variazione dello stesso soggetto, conseguente, a titolo di esempio, ad una delle seguenti operazioni straordinarie, quali:

- le operazioni passive di incorporazione del beneficiario in altro soggetto per fusione;
- le operazioni attive di acquisizione del capitale di maggioranza di altri soggetti effettuate dal beneficiario;
- la cessione di ramo d'azienda interessato dal progetto a un altro soggetto⁴.

Non sono considerate variazioni sostanziali gli scostamenti nei costi rispetto a quelli approvati o le economie di spesa.

Il Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca valuterà le richieste di variazione entro 30 giorni dal ricevimento della richiesta del beneficiario. Se entro tale termine la Regione non avrà comunicato un diniego o una richiesta di chiarimento, le modifiche si intenderanno approvate.

Eventuali modifiche sostanziali apportate senza l'autorizzazione della Regione saranno considerate non ammissibili.

Si precisa inoltre che eventuali modifiche non potranno essere richieste dopo la conclusione del progetto, fissata al 31/12/2024.

Il beneficiario deve sempre comunicare al Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca, eventuali modifiche in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente paragrafo 2) e alla composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti nella ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

10. Modalità di rendicontazione, domanda e pagamento del contributo

Il contributo sarà liquidato ai soggetti promotori aventi diritto in due soluzioni:

- uno stato di avanzamento relativo alle attività realizzate nel corso del 2023, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 28 febbraio 2024, comprensiva anche dell'indicazione delle eventuali spese non sostenute nel corso della prima annualità e rinviate all'anno successivo;
- il saldo relativo alle spese sostenute nel progetto, al netto di quelle già oggetto della liquidazione di cui al punto precedente, dietro presentazione dell'apposita documentazione di rendicontazione prevista dall'art. 14 entro il 28 febbraio 2025.

L'importo del contributo sarà liquidato entro gli importi massimi per ciascuna annualità previsti in fase di concessione.

Il beneficiario che ha ottenuto la concessione del contributo dovrà inviare alla Regione Emilia-Romagna la rendicontazione delle spese entro le suddette scadenze.

10.1 Presentazione della rendicontazione delle spese

La rendicontazione delle spese, completa della documentazione amministrativa, contabile e di progetto, dovrà essere compilata, firmata digitalmente e trasmessa alla Regione Emilia-Romagna esclusivamente all'indirizzo PEC: sportelloestero@postacert.regione.emilia-romagna.it.

⁴ Non è ammissibile, nella fase successiva alla rendicontazione delle spese e antecedente alla liquidazione, la modifica del beneficiario conseguente all'affitto del ramo d'azienda

Non saranno ammesse spese pagate e rendicontate con modalità diverse da quelle indicate al successivo par. 10.3.

La rendicontazione delle spese è resa nella forma di dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 e con le responsabilità anche penali di cui agli articoli 75 e 76 dello stesso.

Nella rendicontazione delle spese dovranno essere indicate le spese effettivamente ed integralmente sostenute per la realizzazione dell'intervento.

10.2 Contenuti della rendicontazione delle spese

Alla rendicontazione delle spese devono essere allegate la documentazione e le informazioni richieste nei modelli predisposti dal Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca (e che saranno reperibili sul sito della Regione Emilia-Romagna, seguendo il percorso: "imprese", "Internazionalizzazione", "bandi in corso", titolo del bando). Di seguito si illustra la documentazione minima che deve essere prodotta che potrà essere integrata su richiesta della Regione per verificare la realizzazione conforme del progetto.

Documentazione da allegare alla rendicontazione delle spese:

- documentazione contabile: tutte le spese inerenti al progetto approvato dovranno essere corredate dalla documentazione contabile che ne comprovi la correttezza e la rispondenza ai criteri di ammissibilità. Tale documentazione è costituita, per ogni spesa per cui si richiede il contributo, dai giustificativi di spesa (fatture elettroniche in formato xml, se emesse da un fornitore soggetto all'obbligo di fatturazione elettronica, in caso contrario in formato pdf) e dalle quietanze di pagamento inerenti al progetto approvato, sui quali si chiede venga apposto il CUP (Codice Unico di Progetto) risultante dall'atto di concessione del contributo⁵. Per ogni spesa rendicontata deve altresì essere fornita copia del contratto (o ordine di acquisto o preventivo accettato o lettera di incarico).

Per le spese di personale, il beneficiario del contributo dovrà allegare: i timesheet del personale coinvolto, indicanti il nome dell'addetto e le giornate uomo per mese dedicate al progetto; i cedolini che comprovino il pagamento dello stipendio per i mesi corrispondenti ai timesheet;

- documentazione amministrativa per la verifica dei requisiti necessari alla liquidazione del contributo;
- documentazione di progetto riferita a tutte le attività realizzate, che ne comprovi l'effettivo svolgimento secondo le modalità e le tempistiche previste dal bando, tra cui la relazione sull'attività realizzata con relativi allegati, quali i supporti fotografici che documentino adeguatamente le attività fieristiche realizzate esclusivamente dal beneficiario.

In caso di accoglienza di delegazioni estere la documentazione necessaria comprenderà l'elenco delle persone, funzione e organizzazione di appartenenza, date di permanenza in Emilia-Romagna. Le spese di viaggio e alloggio sia per il personale del progetto che per

⁵ Nel caso di spese sostenute prima della concessione, il CUP potrà essere scritto su fatture e quietanze anche a mano come indicato nel successivo paragrafo 10.3.

eventuali delegazioni accolte dovranno essere corredate dai nominativi di chi ha viaggiato e delle date del viaggio e soggiorno.

10.3 Requisiti di ammissibilità delle spese

Ai fini dell'ammissibilità della spesa, le fatture emesse dai fornitori di beni e servizi nei confronti del beneficiario ed esclusivamente a lui intestate dovranno riportare il CUP di progetto, una descrizione completa dei beni o servizi acquisiti con il riferimento al contratto o all'ordine di acquisto ed essere chiaramente riconducibili alle voci di costo del progetto approvato. Le quietanze di pagamento dovranno riportare il CUP e gli estremi della fattura.

Inoltre, nel rispetto dei seguenti principi generali, la spesa deve essere:

- pertinente e riconducibile al progetto approvato dal Nucleo di valutazione, così come eventualmente modificato a seguito di variazione approvata, ai sensi di quanto previsto nel bando;
- effettivamente sostenuta dal beneficiario e quietanzata con modalità tracciabili e verificabili, come descritte di seguito nel presente paragrafo;
- sostenuta nel periodo di ammissibilità delle spese, come previsto nel bando al par. 4;
- contabilizzata in conformità alle disposizioni di legge ed ai principi contabili;
- riferita a fatture, note di addebito o altri documenti contabili equivalenti fiscalmente validi, che devono essere emessi dai fornitori di beni e servizi e intestate e pagate direttamente dal beneficiario;
- contabilizzata in uno o più conti correnti intestati al richiedente.

Nel rispetto degli obblighi di tracciabilità, ai sensi del presente bando, sono ammissibili solo ed esclusivamente i pagamenti effettuati con le modalità elencate nella seguente tabella:

| MODALITÀ DI PAGAMENTO DELLE SPESE | DOCUMENTAZIONE PROBATORIA DEL PAGAMENTO DA ALLEGARE ALLA FATTURA |
|---|---|
| Bonifico bancario <u>singolo SEPA</u> (anche tramite home banking) | Disposizione di bonifico in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura); • CUP assegnato al progetto Estratto conto bancario in cui sia visibile: <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • il riferimento alla fattura pagata; • il numero identificativo dell'operazione (C.R.O. o T.R.N.); • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata; Modello F24 quietanzato, nel caso di pagamento delle ritenute d'acconto. |

| | |
|--|--|
| <p>Ricevuta bancaria singola (RI.BA)</p> | <p>Ricevuta bancaria in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • la causale dell'operazione con il riferimento alla fattura pagata (l'importo pagato deve coincidere con l'importo della fattura) • CUP assegnato al progetto (che dovrà essere comunicato al fornitore) <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • — il riferimento al pagamento; • il codice identificativo dell'operazione. |
| <p>Carta di credito /debito Aziendale CON ESCLUSIONE DELLE CARTE PREPAGATE</p> | <p>Estratto conto bancario in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario del conto corrente; • l'avvenuto addebito dell'importo complessivo delle operazioni eseguite con la carta di credito aziendale; <p>Estratto conto della carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • l'intestatario della carta di credito aziendale; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale; • l'importo pagato con indicazione del fornitore e data operazione (deve coincidere con l'importo della fattura); • l'importo complessivo addebitato nel mese (deve coincidere con l'addebito in conto corrente). <p>Ricevuta del pagamento effettuato con carta di credito/debito aziendale in cui sia visibile:</p> <ul style="list-style-type: none"> • il fornitore; • l'importo pagato (deve coincidere con l'importo della fattura); • la data operazione; • le ultime 4 cifre della carta di credito aziendale. <p>Scontrino emesso solo nel caso in cui all'atto del pagamento viene emesso uno scontrino e la fattura viene prodotta successivamente</p> <p>Autodichiarazione del beneficiario del contributo che attesti la pertinenza della spesa sostenuta con la carta di credito/debito aziendale con il progetto e riporti il CUP di progetto a cui fanno riferimento le spese sostenute.</p> |

Si ricorda che tutti i pagamenti tramite bonifico o RI.BA singoli dovranno essere disposti inserendo nella causale di pagamento, al momento dello stesso, il CUP (codice unico di progetto) identificativo del contributo assegnato. Sui pagamenti effettuati prima della comunicazione della concessione del contributo il CUP di progetto dovrà essere apposto successivamente in modo indelebile e dovranno essere corredati da un'apposita autodichiarazione del beneficiario riportante il CUP.

Sono pertanto esclusi e non ammessi i pagamenti effettuati con modalità diverse da quelle sopra elencate e qualsiasi forma di auto fatturazione, di cessione di beni o compensazioni di qualunque genere tra il beneficiario ed il fornitore.

I beneficiari sono tenuti alla predisposizione di un sistema di contabilità separata o di una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative al progetto: le spese devono essere registrate e chiaramente identificabili nella contabilità del soggetto beneficiario; le spese non attestabili tramite fatture/documenti giustificativi devono essere riscontrabili nella contabilità ed essere chiaramente riferibili al progetto in base ad apposita documentazione che ne attesti l'imputazione percentuale alle attività finanziate.

10.4 Determinazione e pagamento del contributo

La determinazione del contributo avverrà in base alle seguenti fasi:

- esame della documentazione inviata, verifica del mantenimento da parte del beneficiario dei requisiti obbligatori come previsto all'art. 2 ed eventuale richiesta di integrazioni;
- identificazione delle spese ammissibili e verifica del rispetto dei massimali di spesa di cui al par. 4 per le voci di costo che lo prevedono (qualora questi massimali siano superati il valore della spesa rendicontata per queste voci di costo sarà ridotto all'importo consentito dal bando);
- determinazione del contributo sulla base della percentuale prevista dal bando (50% o 60% per i casi di maggiorazione). Il contributo da erogare sarà commisurato alla spesa ammessa in fase di liquidazione secondo la e/percentuale assegnata con la concessione. **Una spesa rendicontata e ammessa superiore all'importo dell'investimento approvato non comporta nessun aumento del contributo concesso.** Nel caso in cui la spesa ammessa in esito all'istruttoria di rendicontazione risulti inferiore all'importo dell'investimento approvato in concessione, si procederà ad una proporzionale rideterminazione del contributo da liquidare.

La liquidazione del contributo verrà effettuata al termine dell'istruttoria di verifica della documentazione contabile, amministrativa e di progetto presentata.

Il termine per la liquidazione è previsto in 80 giorni dal ricevimento della rendicontazione delle spese, salvo i casi di sospensione del procedimento come previsto dalla L. 241/1990. **La richiesta di integrazione** della documentazione **sospende i termini** di cui al presente comma di norma **per 15 giorni e fino a un massimo di 30 giorni.**

Ai fini dell'adozione del provvedimento di liquidazione dei contributi verrà verificato se il beneficiario del contributo abbia una situazione di regolarità contributiva nei confronti di INPS e INAIL (DURC) o presso le rispettive Casse di previdenza. Qualora venga accertata una irregolarità in capo al soggetto beneficiario si opererà con la procedura prevista dall'art. 4 (Intervento sostitutivo della stazione appaltante in caso d'inadempienza contributiva dell'esecutore e del subappaltatore) comma 2 del D.P.R. n. 207/2010.

11. Controlli, revoca o decadenza

11.1 Controlli

La Regione, anche tramite incaricati esterni, effettua, in ogni momento e anche successivamente alla conclusione del progetto fino a 3 anni dalla data di pagamento del contributo, tutti i controlli necessari previsti dalle normative comunitarie, nazionali e regionali vigenti, a garantire la correttezza e la legittimità e l'ammissibilità delle operazioni finanziate con il presente bando.

In particolare, i principali controlli che saranno effettuati sono quelli indicati, non esaustivamente, di seguito:

- A. controlli ex ante la concessione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) finalizzati alla verifica dell'ammissibilità delle domande e alla concessione dei contributi;
- B. controlli ex ante la liquidazione dei contributi: controlli desk (tramite verifiche documentali) e controlli in loco finalizzati alla verifica delle rendicontazioni delle spese e alla liquidazione dei contributi;
- C. controlli ex post la liquidazione dei contributi finalizzati alla verifica del mantenimento, in capo ai beneficiari, dei requisiti per l'ammissione ai contributi previsti nel presente bando e salvo le eccezioni stabilite nello stesso, alla effettiva realizzazione degli interventi finanziati e alla conformità degli stessi rispetto al progetto approvato nonché, più in generale, al rispetto dell'obbligo di stabilità delle operazioni agevolate.

I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo, anche in loco, da parte della Regione e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nel termine di 30 giorni dalla ricezione della comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo si procederà alla revoca d'ufficio del contributo.

Nel caso in cui, a seguito dei controlli, si riscontrino irregolarità o inosservanze in merito alle prescrizioni del bando, si procederà, a seconda dei casi, alla revoca, totale o parziale, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente erogate, maggiorate degli interessi legali.

11.2 Revoca o decadenza del contributo e recupero delle somme liquidate

Si incorre, in generale, nella decadenza del contributo, con conseguente revoca dello stesso, qualora non vengano rispettate le prescrizioni e gli obblighi contenuti nel presente bando.

In particolare, si incorre nella decadenza e revoca totale o parziale, a seconda dei casi, del contributo qualora si verifichi, nel periodo compreso tra la data della concessione e nei tre anni successivi al pagamento del contributo, una delle seguenti ipotesi e in tutti gli altri casi previsti dal bando:

- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato, oppure è stato realizzato in maniera difforme rispetto al progetto senza preventiva richiesta e approvazione di una delle variazioni obbligatorie previste nel presente bando (vedi articolo 9);
- il progetto ammesso a contributo non è stato realizzato nei termini previsti nel presente bando;
- il progetto ammesso a contributo è stato realizzato, in tutto o in parte, in una unità locale o sede operativa localizzata al di fuori dell'Emilia-Romagna;

- il beneficiario non ha rendicontato spese relative al progetto oppure tali spese, seppur rendicontate, sono risultate interamente non ammissibili in esito alla istruttoria di rendicontazione;
- l'attività del beneficiario è stata trasferita al di fuori del territorio dell'Emilia-Romagna o è cessata prima della liquidazione del saldo del contributo, salvi i casi di variazione di titolarità del contributo previsti all'art. 9 e previamente autorizzati;
- il soggetto beneficiario o quello eventualmente subentrato nella titolarità del progetto e del contributo ha perso i requisiti di ammissibilità previsti nel presente bando;
- il beneficiario ha presentato una dichiarazione di rinuncia alla realizzazione del progetto e/o al relativo contributo;
- in tutti gli altri casi previsti dal presente bando.

Qualora la revoca totale o parziale del contributo intervenga dopo la liquidazione dello stesso, si provvederà anche al recupero delle somme eventualmente già erogate con le modalità previste all'art.9 comma 4 del d.lgs. 123/98.

12. Obblighi di carattere generale a carico del beneficiario del contributo

I beneficiari del contributo hanno l'obbligo di:

- di rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando, consapevoli che, in caso di mancato rispetto delle stesse, la Regione, nei casi previsti, potrà revocare il contributo concesso;
- di conservare la documentazione di spesa relativa al progetto sulla base della normativa contabile/fiscale vigente e comunque per almeno 3 anni dalla liquidazione del saldo del contributo;
- di collaborare con la Regione Emilia-Romagna per la raccolta dei dati e delle informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di monitoraggio e valutazione del bando nonché per l'aggiornamento del calendario fieristico regionale;
- avendo sottoscritto la Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa della Regione Emilia-Romagna, di:
 - fornire, a richiesta della Regione Emilia-Romagna, tutte le informazioni relative alle eventuali azioni effettuate al fine di dare concreta attuazione ai principi stessi;
 - autorizzare la Regione all'utilizzo dei dati e delle informazioni fornite per lo svolgimento delle attività istituzionali dell'Ente esprimendo di fatto il proprio assenso ad un eventuale coinvolgimento del beneficiario in tali attività;
 - compilare il questionario sul "Profilo di sostenibilità delle imprese dell'Emilia-Romagna".

Il beneficiario ha l'obbligo di comunicare ogni variazione in merito ai requisiti di ammissibilità (riportati nel precedente articolo 2) e alla sua composizione societaria, nonché eventuali cambiamenti di ragione sociale, forma societaria e indirizzo della sede legale che intervengano prima della conclusione del progetto e della liquidazione del contributo.

Il beneficiario si obbliga a prendere visione degli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza, n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n. 58/2019, e delle relative sanzioni, pubblicati all'indirizzo:

<https://www.regione.emilia-romagna.it/sport/notizie/2019/obblighi-di-trasparenza-per-i-beneficiari-di-contributo> e di rispettarli.

Per i contributi a partire da euro 10.000, i beneficiari hanno l'obbligo di pubblicare le informazioni concernenti le concessioni di finanziamenti pubblici erogati nell'esercizio finanziario precedente come stabilito nei commi da 125 a 129 dell'articolo 1 della legge 4 agosto 2017, n. 124, così come modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/201914.

Infine, i beneficiari del contributo hanno la responsabilità di evidenziare il sostegno ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna svolgendo le seguenti azioni:

- devono fornire sul proprio sito web e sui social media una breve descrizione del progetto, che comprenda le finalità e i risultati ed evidenzi il sostegno finanziario ricevuto dalla Regione Emilia-Romagna;
- devono inserire sui documenti e sui materiali di comunicazione, destinati al pubblico e riguardanti il progetto finanziato, una dichiarazione che evidenzi il sostegno della Regione Emilia-Romagna, anche inserendone il logo.

13. Informazioni sul procedimento amministrativo e comunicazioni

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di approvazione dei progetti, concessione del contributo, gestione delle variazioni di progetto e liquidazione del contributo è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Settore Attrattività, Internazionalizzazione, Ricerca. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

L'unità organizzativa cui è attribuito il procedimento di verifica e controllo di cui all'articolo 11, è: Regione Emilia-Romagna – Direzione Generale Conoscenza, Ricerca, Lavoro, Impresa - Area Monitoraggio, Valutazione, Controlli. Il responsabile del procedimento amministrativo è il titolare della P.O. "Internazionalizzazione del sistema produttivo regionale".

Le richieste di accesso documentale, possono essere presentate, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

Le informazioni relative al presente bando, con la relativa modulistica, eventuali chiarificazioni e comunicazioni successive saranno disponibili sul sito <https://imprese.regione.emilia-romagna.it> nelle sezioni "finanziamenti aperti" fino a quando non sono scaduti i termini per presentare domanda di contributo e successivamente nella sezione "finanziamenti in corso".

Per informazioni è inoltre possibile rivolgersi a:

Sportello Imprese

Dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

Tel. 848 800 258 - chiamata a costo tariffa urbana, secondo il proprio piano tariffario, dal lunedì al venerdì, dalle 9.30 alle 13.00

E-mail: infoporfesr@regione.emilia-romagna.it

Il diritto di accesso ai documenti amministrativi di cui all'art. 22 della Legge 241/90 e ss.mm.ii., potrà essere esercitato mediante richiesta scritta e motivata ad una delle strutture di sopra indicate. La richiesta di accesso dovrà essere trasmessa con le modalità indicate nel sito Amministrazione trasparente della Regione Emilia-Romagna all'indirizzo di seguito indicato: <https://trasparenza.regione.emilia-romagna.it/altri-contenuti/accesso-civico/documentale>.

L'istanza di accesso deve indicare gli estremi dei documenti in relazione ai quali viene richiesto l'accesso o gli elementi che ne consentano l'esatta individuazione oltre che alla generalità del richiedente e gli elementi idonei a provare la presenza dell'interesse giuridicamente rilevante e il motivo di legittimazione collegato all'atto/documento richiesto.

ALLEGATO 1 - MODULI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA DI PARTECIPAZIONE AL BANDO

Marca da bollo da € 16 (da applicare e annullare sull'originale della domanda conservata dal soggetto richiedente)

Alla Regione Emilia-Romagna
 Direzione Generale Conoscenza, Ricerca,
 Lavoro, Impresa
**Servizio Attrattività, Internazionalizzazione,
 Ricerca**
 Viale Aldo Moro 44
 40127 Bologna

| | |
|---|--|
| CODICE IDENTIFICATIVO DELLA MARCA DA BOLLO | |
| DATA DI ANNULLO DELLA MARCA DA BOLLO | |

(per i soggetti esenti dall'apposizione della marca da bollo, barrare la seguente casella ed indicare la normativa che prevede l'esenzione)

Marca da bollo non apposta in quanto soggetto esente ai sensi della seguente normativa:

.....

DOMANDA DI CONTRIBUTO PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DIGITALE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE "FIERE & FILIERE 2023"

| DATI PROMOTORE | | | |
|--|----------|-------------------|------|
| RAGIONE SOCIALE | | | |
| INDIRIZZO | | | |
| CITTA' | | | PROV |
| TELEFONO | FAX | | |
| E-MAIL | SITO WEB | | |
| INDIRIZZO PEC | | | |
| C.F./P. IVA | | | |
| CONTRATTO COLLETTIVO NAZIONALE APPLICATO | | | |
| N. MATRICOLA INAIL | | N. POSIZIONE INPS | |
| DATA COSTITUZIONE | | N. IMPIEGATI | |

| REFERENTE PER IL PROGETTO | | |
|---------------------------|--------|--|
| NOME E COGNOME | TEL | |
| QUALIFICA | E-MAIL | |

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE/ATTO DI NOTORIETA'

(tale dichiarazione viene resa in conformità agli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica n. 445 del 28 dicembre 2000, nella consapevolezza delle conseguenze anche penali previste dal decreto medesimo per chi attesta il falso).

Il sottoscritto.....
nato il..... aProv.....
residente in via..... n°..... Cap.....
Comune..... Prov.....

in qualità di legale rappresentante di:

Ragione sociale..... (d'ora in poi "Promotore") con
sede legale in via.....n°.....Cap.....
Comune..... Prov.....
tel.....fax..... e-mail.....
codice fiscale.....(partita IVA n.)

consapevole di incorrere nelle sanzioni penali comminate ai sensi dell'art. 76 del DPR n. 445/2000 recante "T.U. delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa" in caso di dichiarazioni mendaci e di esibizione di atti falsi o contenenti dati non rispondenti a verità

CHIEDE

di essere ammesso alla concessione del contributo per la realizzazione delle attività descritte nella proposta di progetto allegata alla presente domanda

DICHIARA

1. La disponibilità a realizzare il progetto proposto in allegato alla presente domanda di contributo e a concordare con la Regione Emilia-Romagna eventuali integrazioni o modifiche alla presente proposta di progetto, e di essere consapevole che la mancata osservanza delle indicazioni contenute;

2. essere regolarmente costituiti, attivi e iscritti al Registro delle imprese o al Repertorio Economico Amministrativo presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio. Fanno eccezione le società con sede estera di cui al precedente punto 2 (organizzatori di manifestazioni fieristiche);
3. non rientrare nei casi previsti dall'art.67 DLgs 159/2011;
4. non trovarsi in stato di liquidazione giudiziale, concordato preventivo (ad eccezione del concordato preventivo con continuità aziendale in forma diretta o indiretta, per il quale sia già stato adottato il decreto di omologazione previsto dall'art. 112 e ss. del Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza), ed ogni altra procedura concorsuale previsto dal Decreto legislativo 14/2019, così come modificato ai sensi del D.lgs. 83/2022, né avere in corso un procedimento per la dichiarazione di una di tali situazioni nei propri confronti;
5. che il promotore svolge per Statuto la seguente attività.....
.....
6. di aver apposto la marca da bollo di € 16,00, di cui è riportato in calce il codice identificativo, sulla copia cartacea della presente domanda e di conservarla nei propri uffici;
7. di disporre di (barrare):
 - attestato di certificazione valido, prodotto da un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
 - documento attestante l'incarico di certificazione conferito, debitamente sottoscritto, ad un istituto di certificazione riconosciuto da ACCREDIA;
8. di aver preso conoscenza e di accettare incondizionatamente e senza riserve le regole del presente bando.
9. che ai fini del concetto di "impresa unica" di cui all'articolo 7 del Bando (*barrare solo la casella relativa all'ipotesi che ricorre*):
 - A** *l'impresa non è controllata ne controlla, direttamente o indirettamente, altre imprese*
 - B** *l'impresa controlla, anche indirettamente, le imprese seguenti aventi sedi in Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo "impresa controllante o controllata" in calce;*

Ragione sociale..... con sede legale
 in.via.....n°.....Cap.....
 Comune.....
 Prov..... tel.....fax..... e-
 mail.....
 codice fiscale.....(partita IVA n.)

C *l'impresa è controllata, anche indirettamente, dalle imprese seguenti aventi sedi in*

Italia, per ciascuna delle quali presenta la dichiarazione di cui al modulo "impresa controllante o controllata" in calce;

| |
|---|
| Ragione sociale..... con sede legale in.via.....n°.....Cap..... Comune..... Prov..... tel.....fax..... e- mail..... codice fiscale.....(partita IVA n.) |
|---|

10. che l'esercizio finanziario (anno fiscale) dell'impresa rappresentata inizia il _____ e termina il _____;

SI IMPEGNA

- A) a comunicare tempestivamente alla Regione l'eventuale perdita di taluno dei requisiti previsti dal bando regionale per la concessione del contributo, le eventuali modifiche sostanziali o rinunce alla realizzazione degli eventi previsti, la cessazione dell'attività, le variazioni nella titolarità del rapporto di finanziamento o nella proprietà dell'impresa nonché ogni altro fatto o circostanza rilevante;
- B) a versare, in caso di accertata irregolarità, il finanziamento indebitamente percepito, restituendo alla Regione l'importo del contributo già erogato, totale o parziale, oltre agli interessi e alle eventuali sanzioni;
- C) a fornire, laddove richiesti dalla Regione, tutti i dati e le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione e monitoraggio;
- D) a rispettare gli obblighi di trasparenza previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, modificata dal D.L. n. 34/2019, convertito con Legge n.58/2019.

FIRMA DIGITALE

NOTA: ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445/2000, l'istanza deve essere corredata da fotocopia, non autenticata, del documento di identità valido del sottoscrittore.

Indicare i dati della posta elettronica certificata e del referente che dovranno essere utilizzati per le comunicazioni con l'impresa:

PEC:

Referente operativo:

[Tel:.....](#) e-mail:

ALLEGATO 2 - SCHEMA DI PRESENTAZIONE DEL PROGETTO

NOTA METODOLOGICA PER LA COMPILAZIONE

Le proposte di progetto dovranno essere sviluppate in modo sintetico ma completo di obiettivi generali, obiettivi particolari, risultati attesi, rappresentatività del settore produttivo, ricadute sul sistema produttivo, livello di coinvolgimento istituzionale della RER (se previsto), identificazione delle principali attività di consulenza e servizi necessari per la realizzazione del progetto, identificazione del paese o di parte di esso, identificazione del settore produttivo da promuovere, identificazione e lettera di adesione di partner locali nel paese target, identificazione del project manager e del team gestionale, descrizione del programma di attività per fasi, azioni e milestones, timing (e relativa Gantt chart), identificazione delle singole azioni e del loro costo, deliverables, budget generale e di dettaglio, natura dei costi, valutazione dei rischi.

La proposta di progetto deve essere strutturata per step logici consequenziali quantificabili e superabili solo tramite valutazione dei risultati conseguiti rispetto ai risultati attesi.

ARTICOLAZIONE DELLA PROPOSTA DI PROGETTO

1. ANAGRAFICA DI PROGETTO

- Titolo del progetto
- Eventuali società di servizi e/o di consulenza coinvolte nella realizzazione di parti rilevanti del progetto (ragione sociale, sede, referente di progetto, P. IVA)
- Eventuali partner esteri (scheda di presentazione, ruolo, lettera di adesione, eventuale cofinanziamento apportato al progetto facente parte della quota di cofinanziamento del promotore)

2. TARGET

- Paese a cui si rivolge l'azione di internazionalizzazione
- Manifestazione fieristica internazionale di riferimento
- Settore produttivo regionale target
- Settori di destinazione nel paese target

3. CONTESTO

9. Motivazione della scelta del paese target, della manifestazione fieristica di riferimento e dei settori di destinazione dell'azione di internazionalizzazione
10. Indicazione del numero e della tipologia di imprese regionali che si intendono eventualmente coinvolgere e dei loro fabbisogni attesi

- 11. Valutazione dei rischi di realizzazione del progetto (condizioni esterne, non dipendenti dal promotore che possono influire sui risultati; aspetti o fasi del progetto critici per il pieno raggiungimento degli obiettivi prefissati)
- 12. Eventuale collegamento con iniziative regionali, di altri enti e/o altri promotori

4. DESCRIZIONE DEL PROGETTO

- Obiettivi
- Descrizione di come viene articolato il progetto in azioni
- Numero di imprese regionali (e loro tipologia) che si prevede di coinvolgere nel progetto
- Risultati attesi
- Azioni di follow-up (sostenibilità temporale del progetto)

5. AZIONI

- Descrizione analitica delle singole azioni in cui si articola il progetto, della loro scansione temporale e degli output previsti (che saranno oggetto di verifica e rendicontazione), del costo di ogni azione.

6. CRONOPROGRAMMA DELLE AZIONI E DELLA SPESA PREVISTA (GRAFICO DI GANTT O SCHEMA EQUIVALENTE)

- Descrizione sintetica dell'articolazione temporale delle azioni e previsione del momento in cui saranno conseguiti gli output di ciascuna azione (*milestons*)

| Azione | Costo totale | 2019 | | 2020 | |
|--------|--------------|------------------|----------------|------------------|----------------|
| | | Risultati attesi | Spesa prevista | Risultati attesi | Spesa prevista |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |
| | | | | | |

7. MODALITÀ DI COINVOLGIMENTO DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

- Indicare a quali eventi potrà essere richiesta la partecipazione della Regione Emilia-Romagna
- Azioni necessarie di raccordo istituzionale con Enti nazionali o Esteri

8. DESCRIZIONE EVENTUALI SOCIETÀ DI SERVIZI E/O DI CONSULENZA COINVOLTE NELLA REALIZZAZIONE DI PARTI RILEVANTI DEL PROGETTO (MAX DUE PAGINE)

- Descrizione sintetica dell'esperienza internazionale, struttura organizzativa della/e società coinvolte (indicando fatturato annuo, nr. dipendenti, nr. e livello di seniority dei dipendenti dedicati al progetto, principali progetti realizzati pertinenti con la presente proposta)
- Motivazione della competenza della/e società coinvolte rispetto al progetto

9. BUDGET DI PREVISIONE DI SPESA (IN EURO, IVA INCLUSA)

| Azioni come previste dal progetto | Descrizione voci di costo riferite alle singole azioni | Totale progetto (1) |
|---|---|----------------------------|
| Azione 1 (denominazione azione) | | |
| " | voce 1.1 (descrizione) | |
| " | voce 1.2 (descrizione) | |
| sub tot | | |
| Azione 2 (denominazione azione) | | |
| " | voce 2.1 (descrizione) | |
| | voce 2.2 (descrizione) | |
| sub tot | | |
| Azione n. | | |
| | | |
| Totale Complessivo | | |

(1) Per i progetti che prevedono la realizzazione di attività e spese in entrambi gli anni, le spese si intendono distribuite, secondo la concessione del contributo prevista al paragrafo 1 del bando, come segue: il 50% per il 2023 e il 50% per il 2024.

Firma digitale del rappresentante legale se il progetto è inviato come file separato dalla domanda: _____

ALLEGATO 3 - SINTESI DEL PROGETTO

Da inoltrare con la domanda di contributo in formato word, su carta intestata del proponente

Ai sensi dell'art. 26 del Decreto Legislativo n. 33/2013

PROGRAMMA REGIONALE ATTIVITA' PRODUTTIVE 2012-2015

Programma Operativo 4 "Internazionalizzazione del sistema produttivo"

ATTIVITA' 4.4. DEL PRAP 2012-2015

BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI A PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE SUI MERCATI ESTERI - "FIERE E FILIERE 2023"

| | |
|-------------------------------|---|
| TITOLO PROGETTO | |
| PROMOTORE | |
| IMPORTO PROGETTO | € |
| IMPORTO DEL CONTRIBUTO | € |
| OBIETTIVI | |
| PRINCIPALI AZIONI | |

ALLEGATO 4 - Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa

Carta dei Principi di Responsabilità Sociale d'Impresa Regione Emilia-Romagna

Premessa

La Regione Emilia-Romagna, mediante i Programmi regionali, nazionali e comunitari che gestisce direttamente, sostiene i progetti d'impresa nel campo della ricerca, dell'innovazione, dell'internazionalizzazione, attraverso contributi diretti a fondo perduto, agevolazioni finanziarie, organizzazione della rete dei servizi per la ricerca e l'innovazione, azioni di promozione.

A fronte di tale impegno ti chiede di contribuire a rendere più sostenibile e innovativo il territorio regionale, promuovendo i principi della presente Carta per la Responsabilità Sociale d'Impresa.

La Regione Emilia-Romagna intende così favorire la nascita e la crescita di imprese e filiere produttive innovative e socialmente responsabili, orientate alla pratica dei principi della responsabilità sociale d'impresa (RSI), in coerenza con le strategie per lo sviluppo economico e sociale promossi dalla Commissione Europea e con provvedimenti di livello nazionale che valorizzano le azioni di RSI quali il rating di legalità.

Che cosa è la Carta dei Principi della Responsabilità Sociale

Per Responsabilità Sociale d'Impresa (RSI) si intende la volontà e la pratica da parte di un'impresa di incorporare tematiche con ricadute sociali e ambientali all'interno del proprio sistema di decisione e gestione, di ridurre i propri impatti sull'ambiente e sul contesto territoriale, in modo responsabile e trasparente, conformemente con la legislazione nazionale e internazionale, ma anche capace di andare al di là delle prescrizioni normative.

Gli impegni previsti in modo sintetico dalla Carta dei Principi di RSI che ti proponiamo, sono ispirati alla Linea Guida internazionale ISO 26001 sulla Responsabilità Sociale e ai principali riferimenti internazionali in materia da parte dell'OCSE, dell'ONU e dell'Unione Europea (Linee Guida OCSE, Millennium Development Goals, Enterprise 2020); la Regione ha provveduto a diffonderli attraverso eventi di formazione, sostegno a laboratori di imprese per la RSI, partecipazione a progetti nazionali, come potrai vedere dal sito <http://imprese.regione.emilia-romagna.it/rsi>

Ora chiediamo il tuo impegno per farli conoscere in modo più capillare ed adattarli alla tua impresa, creando così valore per l'intero territorio.

Principi

Trasparenza e Stakeholders

Operare secondo principi e pratiche di anti-corrruzione e di concorrenza leale.

Valutare periodicamente le aspettative dei vari stakeholders (dipendenti, clienti, fornitori, comunità locale, ambiente).

Promuovere il dialogo e il coinvolgimento degli stakeholder attraverso periodici momenti di confronto e presentazione dei risultati delle azioni e impegni per la RSI.

Assicurare buone e corrette relazioni con la catena dei fornitori e sub-fornitori.

Intraprendere il percorso per ottenere il rating di legalità di cui al Decreto Legge 24 marzo 2012 n. 27, convertito con la Legge 62/2012, per consentire trasparenza e semplificazione nei rapporti con gli stakeholders e con la Pubblica Amministrazione.

Benessere Dipendenti / Conciliazione Vita-Lavoro

Promuovere pari opportunità di trattamento dei dipendenti uomini e donne e favorire processi di inclusione anche verso i portatori di disabilità.

Favorire lo sviluppo di un contesto di lavoro sicuro e attento alle condizioni di lavoro.

Favorire l'utilizzo dei servizi di welfare e conciliazione lavoro famiglia anche attraverso lo sviluppo di azioni di welfare aziendale.

Assicurare il periodico confronto, ascolto e coinvolgimento attivo dei dipendenti per favorire il benessere in azienda.

Clienti e Consumatori

Realizzare prodotti e servizi sicuri che garantiscano bassi impatti ambientale e facilità nel loro smaltimento e/o recupero.

Realizzare attività di vendita, marketing e commercializzazione oneste e basate su comunicazioni e messaggi non fuorvianti o ingannevoli.

Attivare azioni di comunicazione e dialogo con i consumatori nell'ambito della gestione delle informazioni, reclami e miglioramento continuo dei prodotti / servizi.

Gestione Green di prodotti e processi

Prevenire e ridurre forme di inquinamento, contenere la produzione di rifiuti e favorire il recupero e il riciclaggio degli scarti di produzione.

Migliorare l'efficienza energetica nei processi produttivi e negli edifici e utilizzare energie rinnovabili per mitigare gli effetti sul cambiamento climatico.

Introdurre criteri di eco-design in fase di lancio di nuovi prodotti per prevenire e contenere gli impatti ambientali e i costi ambientali per la filiera.

Contribuire a proteggere i sistemi naturali e la biodiversità del territorio, utilizzando in modo sostenibile le risorse naturali comuni.

Gestire i processi di acquisto dei materiali e servizi sulla base di criteri di elevata sostenibilità

ambientale e sociale.

Introdurre, dove possibile, sistemi di gestione ambientali e sociali, come fattori distintivi dell'impresa.

Relazione con la Comunità Locale e il Territorio

Contribuire a migliorare il benessere e lo sviluppo sociale ed economico del territorio sostenendo e/o partecipando ad iniziative e progetti di sviluppo locale (Scuole, Volontariato, Enti pubblici).

Contribuire a promuovere il patrimonio culturale, storico ed identitario del territorio e della comunità.

Segnalare alla Regione rilevanti e significative esperienze in materia di RSI e di innovazione per l'impresa da diffondere anche attraverso l'apposito spazio dedicato.

Firma del Legale Rappresentante dell'Azienda

ALLEGATO 5 FAC - SIMILE DI PROCURA SPECIALE

FAC-SIMILE DI PROCURA SPECIALE

ai sensi del co.3 bis art.38 DPR.445/2000

| | |
|-----------------|--|
| Io sottoscritto | |
|-----------------|--|

con la presente scrittura, a valere ad ogni fine di legge, conferisco a:

| | | |
|--------------------------|--|--|
| <input type="checkbox"/> | Associazione (specificare) | |
| <input type="checkbox"/> | Studio professionale (specificare) | |
| <input type="checkbox"/> | Altro (es. privato cittadino, da specificare) | |

con sede (solo per forme associate)

| | | | |
|--------|--|--------------|--|
| Comune | | Provincia | |
| Via | | Cod. Fiscale | |

Nella persona di:

| | | | |
|--------------|--|------------|--|
| Nome | | Cognome | |
| Cod. Fiscale | | Cell./tel. | |
| e.mail/PEC | | | |

Procura speciale

(barrare tutte le opzioni che si intendono delegare)

1. per la sottoscrizione con firma digitale, compilazione e presentazione telematica alla Regione Emilia-Romagna della domanda di partecipazione al "BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2023"
2. per tutti gli atti e le comunicazioni, inerenti all'inoltro on-line della medesima domanda;
3. per l'elezione del domicilio speciale elettronico di tutti gli atti e le comunicazioni inerenti la domanda e/o il procedimento amministrativo di cui al punto 1, presso l'indirizzo di posta elettronica del procuratore, che provvede alla trasmissione telematica (la ricezione di atti e provvedimenti anche limitativi della sfera giuridica del delegante);
4. altro (*specificare, ad es.: ogni adempimento successivo previsto dal procedimento*):

Sarà mia cura comunicare tempestivamente l'eventuale revoca della procura speciale.

Prendo atto dell'informativa di cui all'art. 13 del D.Lgs. 30.06.2003, n. 196 (Privacy) in calce alla presente.

Dichiaro inoltre

ai sensi e per gli effetti dell'articolo 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e consapevole delle responsabilità penali di cui all'articolo 76 del medesimo D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- che i requisiti dichiarati nella modulistica corrispondono a quelli effettivamente posseduti e richiesti per i soggetti indicati ed i locali dell'attività, dalla normativa vigente,
- la corrispondenza della modulistica e delle copie dei documenti (non notarili) allegati alla precitata pratica, ai documenti conservati agli atti dell'impresa e del procuratore,
- di sottoscrivere gli elaborati grafici cartacei, i cui file saranno firmati digitalmente e successivamente inviati dal procuratore.

Firma del legale rappresentante

(accompagnata dalla fotocopia del documento di riconoscimento ai sensi dell'articolo 38, del DPR 28.12.2000, n. 445)

ALLEGATO 6 - Informativa per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Reg. UE n. 679/2016

1.Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2.Identità e dati di contatto del Titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al successivo paragrafo 10, alla regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo Sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro n. 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3.Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4.Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5.Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei tuoi dati personali.

6.Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- assegnazione di sovvenzioni, contributi, sussidi ed ausili finanziari (e/o vantaggi di ogni altro genere) ai beneficiari di cui al Bando “BANDO PER LA CONCESSIONE DI CONTRIBUTI PER PROGETTI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA FIERISTICO REGIONALE - Fiere & filiere 2023”;
- l’attribuzione di corrispettivi e dei compensi (e/o vantaggi di ogni altro genere) a persone, professionisti, imprese ed enti privati di cui al Bando sopracitato;
- organizzazione di eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi dell’“Aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza” (allegato D della Deliberazione di Giunta regionale n. 111/2022).

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell’Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all’incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l’eventuale conservazione, a norma di legge, dell’atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la non assegnazione di contributi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA
Atti amministrativi
GIUNTA REGIONALE

Adriano Gilli, Responsabile di SETTORE ATTRATTIVITA', INTERNAZIONALIZZAZIONE, RICERCA esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di legittimità in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/663

IN FEDE

Adriano Gilli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Morena Diazzi, Direttore generale della DIREZIONE GENERALE CONOSCENZA, RICERCA, LAVORO, IMPRESE esprime, ai sensi dell'art. 37, quarto comma, della L.R. n. 43/2001 e della deliberazione della Giunta Regionale n. 468/2017 e s.m.i., parere di regolarità amministrativa di merito in relazione all'atto con numero di proposta GPG/2023/663

IN FEDE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Atti amministrativi

GIUNTA REGIONALE

Delibera Num. 680 del 04/05/2023

Seduta Num. 19

OMISSIS

L'assessore Segretario

Felicori Mauro

Servizi Affari della Presidenza

Firmato digitalmente dal Responsabile Roberta Bianchedi